Appalti pubblici: la Cgil chiede un Protocollo per la legalità e un tavolo permanente con i sindacati

“Un protocollo comunale per la legalità, la trasparenza, la sicurezza e la qualità del lavoro negli appalti pubblici, esteso alle società partecipate del Comune”.

La Cgil e la Fillea Cgil lo chiedono al sindaco Francesco Italia, auspicando al contempo un confronto con tutti i sindacati, le sigle di categoria e “gli altri soggetti istituzionali competenti”.

Il sindacato pensa ad “un’intesa che preveda controlli effettivi lungo tutta la filiera degli affidamenti, verifiche sulla regolarità delle imprese, piena tracciabilità delle risorse pubbliche, applicazione dei contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative, clausole sociali a tutela dell’occupazione e strumenti permanenti di monitoraggio”.

La proposta scaturisce “dalle vicende emerse nell’ambito del caso Nexus, che impongono una riflessione seria e profonda- spiegano Cgil e Fillea provinciali- sulla necessità di rafforzare gli strumenti di prevenzione, vigilanza e controllo nella gestione degli appalti pubblici del Comune di Siracusa.
Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura e del principio di presunzione di innocenza, riteniamo che quanto accaduto debba rappresentare un’occasione per avviare una nuova stagione di trasparenza amministrativa, legalità e responsabilità istituzionale”.
Il sindacato guarda all’esperienza del Comune di Napoli, che nel 2024 ha sottoscritto con le organizzazioni sindacati un

protocollo d’intesa sulla sicurezza e legalità negli appalti e nei subappalti”.
“Si tratta di un’esperienza significativa- secondo la Cgil- che dimostra come sia possibile costruire un sistema di regole condivise tra amministrazione pubblica e parti sociali, capace di rafforzare la prevenzione delle infiltrazioni criminali, contrastare il lavoro irregolare, garantire la corretta applicazione dei contratti collettivi e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori”.

Nel dettaglio si tratta di “verifiche antimafia, tracciabilità dei flussi finanziari, contrasto al dumping contrattuale, controlli sui subappalti, tutela dei livelli occupazionali nei cambi di gestione, regolarità contributiva e valorizzazione della qualità del lavoro rispetto alla logica del massimo ribasso”.
A Napoli è, inoltre, stato costituito un tavolo permanente di monitoraggio con le organizzazioni sindacali, chiamato a verificare gli impegni assunti ed intervenire sulle eventuali criticità”.

Questo il modello proposto per Siracusa.
“Non possiamo accettare che il sistema degli appalti pubblici diventi terreno di opacità amministrativa- spiegano ancora Cgil e Fillea Cgil- possibili condizionamenti o competizione economica giocata sulla riduzione dei diritti e delle retribuzioni dei lavoratori.
Dietro ogni appalto pubblico ci sono risorse della collettività, servizi destinati ai cittadini e, soprattutto, donne e uomini che lavorano e che troppo spesso rischiano di pagare il prezzo di gare al massimo ribasso, cambi di gestione, precarietà occupazionale e insufficienza dei controlli”.

L’organizzazione sindacale ritiene “indispensabile rafforzare i criteri di trasparenza nelle procedure di affidamento e di selezione delle imprese, privilegiando, nei casi previsti dalla normativa, la qualità delle offerte rispetto al semplice

contenimento dei costi e prevedendo adeguate garanzie contro il ricorso incontrollato ai subappalti.
Il Comune deve essere il primo garante della correttezza delle procedure, della qualità dei servizi pubblici e del rispetto dei diritti dei lavoratori . Siracusa ha oggi l'opportunità di trasformare una vicenda che ha sollevato interrogativi sulla gestione della cosa pubblica in un'occasione concreta di cambiamento. Sarebbe un atto di responsabilità politica e istituzionale e un segnale importante verso i cittadini, i lavoratori e le imprese che rispettano le regole. Perché difendere la legalità significa difendere la democrazia- conclude il sindacato- la buona amministrazione, il lavoro e i diritti di tutti".

Astrea, sul territorio da 14 anni con amore, giustizia e fatti concreti

Nata ufficialmente il 31 ottobre del 2012, l'Associazione Astrea in memoria di Stefano Biondo festeggia oggi il suo quattordicesimo anniversario. Una data scelta volutamente per coincidere con il "non più compleanno" di Stefano, trasformando un dolore immenso in un motore incrollabile di solidarietà e riscatto sociale. In questi 14 anni, in suo nome, abbiamo portato avanti innumerevoli iniziative sul territorio: poche parole e tantissimi fatti, con la ferma convinzione che siano più utili le mani che lavorano e si rimboccano le maniche rispetto a quelle che si giungono.
Astrea è una realtà laica che assiste continuativamente oltre 600 famiglie a Siracusa e in tutta la provincia, accogliendo ogni persona senza alcuna distinzione di etnia, colore della

pelle, orientamento sessuale o fede religiosa. L’obiettivo non è la semplice assistenza, ma la restituzione della dignità personale e sociale, con un’attenzione sempre speciale al mondo della disabilità. Una missione appresa sul campo dall’insegnamento di Stefano, persona con disabilità psichica scomparsa tragicamente in seguito a una manovra di contenimento. Per lui e per i suoi diritti è nata Astrea, la Dea della giustizia. Ogni 31 ottobre rappresenta una tappa di ripartenza per tutta la comunità. Quest’anno, la grande novità che arricchisce i servizi offerti dal centro riguarda la salute mentale e il benessere emotivo: grazie alla preziosissima collaborazione della dottoressa Letizia Lampo e delle sue colleghe, Astrea aprirà ufficialmente un nuovo sportello di supporto psicologico. In occasione di questo importante traguardo, l’associazione lancia un appello aperto a tutta la cittadinanza. La ricerca di volontarie, volontari e soci è sempre aperta a chi desideri fare un regalo di compleanno alla nostra realtà scegliendo di donare un po’ del proprio tempo partecipando alle attività operative in sede o affiancando bambini, bambine, ragazze e ragazzi all’interno del Doposcuola Solidale.
Per candidarsi è sufficiente inviare un messaggio WhatsApp al numero WhatsApp 377 6926890. Per chi volesse invece sostenere economicamente i percorsi di aiuto destinati alle famiglie e alle loro figlie e ai loro figli, è possibile effettuare una donazione a Associazione Astrea in memoria di Stefano Biondo IBAN: IT86D0760117100001011211859

Fiera dei Morti al via,

grande affluenza ai Villini tra stand, sapori e intrattenimento

Si rinnova il tradizionale appuntamento con la Fiera dei Morti. Ai Villini subito grande affluenza di visitatori per la giornata inaugurale. Sono oltre 200 i gazebo e gli stand commerciali, con un’offerta che spazia dai prodotti artigianali alle proposte gastronomiche.
Non manca l’intrattenimento, grazienad un programma che alterna spettacoli, musica e animazione per tutte le età.
Dopo il Festival della Risata che ieri ha inaugurato la manifestazione, il palco sarà oggi, sabaton31 ottovbre, animato da diversi dj e dalla partecipazione di Cecilia Gayle, la regina dei balli di gruppo, pronta a coinvolgere il pubblico con alcuni dei suoi successi più conosciuti, da Pam Pam a El Tipitipitero*l.
Domani, domenica 1 novembre, sarà invece la volta della musica italiana con una cover band dedicata ad Antonello Venditti. Lunedì 2 novembre, giornata conclusiva, spazio a Very e Sasy, protagonisti del mondo dei social e di TikTok.
Per i più piccoli sono previsti, durante la giornata, spettacoli, animazione e una piccola area con giochi e attrazioni. Un’offerta pensata per trasformare la visita alla Fiera in un’occasione di svago per tutta la famiglia.
Per agevolare l’afflusso dei visitatori ed evitare il congestionamento del traffico nella zona del centro, è stato predisposto un servizio di collegamento con l’area di sosta di via Elorina con parcheggio gratuito. È possibile raggiungere la zona della Fiera utilizzando la linea urbana 110 di Sais, con fermata nelle vicinanze dei Villini. Il servizio prevede il pagamento del normale biglietto del trasporto pubblico e permette di evitare di ingolfare il traffico nelle immediate vicinanze della manifestazione.

La Fiera dei Morti proseguirà fino a lunedì 2 novembre, confermandosi uno degli appuntamenti più attesi di questi giorni di festa, tra tradizione popolare e intrattenimento.

Salute mentale, primo tavolo tecnico alla Regione: “Definire un nuovo modello”

Entra nella fase operativa il confronto tra il Movimento regionale delle associazioni per la salute mentale in Sicilia e l’Assessorato regionale alla Salute. Si è riunito, infatti, il primo tavolo tecnico, istituito a seguito dell’incontro del 27 ottobre con l’assessore Marcello Caruso, dedicato alle dotazioni organiche dei Dipartimenti di Salute mentale delle Aziende sanitarie provinciali.
Al centro della riunione, la necessità di superare le attuali criticità degli organici e di definire un modello organizzativo adeguato alla complessità dei servizi, fondato sulla multiprofessionalità.
Nel corso del confronto è stato concordato un lavoro di ricognizione e raffronto tra il personale attualmente in servizio nei Dipartimenti di Salute mentale e i parametri percentuali indicati nel documento ministeriale. Sulla base dei dati in possesso dell’Assessorato si procederà a verificare la corrispondenza tra le dotazioni effettive e quelle previste. Questa analisi costituirà la base per una nuova programmazione degli standard regionali per la salute mentale nel medio termine.
Accanto a questo percorso di revisione, sono state individuate alcune misure per affrontare nell’immediato la carenza di personale. È stato previsto lo sblocco delle assunzioni fino a

un tetto del 50% per incarico, cui seguirà l'indizione dei concorsi. È stata inoltre assicurata la salvaguardia delle figure professionali necessarie negli organici dei Dipartimenti di Salute mentale, attraverso il blocco della possibilità di trasferire le somme destinate ai profili professionali in esaurimento ad altre aree non afferenti alla salute mentale.
Il tavolo di oggi dà seguito agli impegni assunti nel corso dell'incontro del 27 ottobre e rappresenta il primo passaggio concreto del percorso di confronto tra Assessorato e Movimento. Nel corso dello scorso incontro l'assessore Caruso aveva accolto la richiesta di confronto avanzata dal Movimento, aprendo un dialogo sui principali nodi che da tempo interessano i servizi di salute mentale in Sicilia.
Oltre alla questione degli organici, l'incontro con l'assessore ha affrontato diversi temi. Per quanto riguarda le Comunità terapeutiche assistite (CTA), sono state illustrate alcune modifiche alle regole delle convenzioni, finalizzate a favorire il rientro degli utenti a casa. Il confronto ha riguardato anche la differenziazione delle tariffe e l'elevata presenza nelle strutture di persone autrici di reato, con riferimento sia agli aspetti clinici sia a quelli economici.
Per i Servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC) è stato riconfermato l'impegno a portarli a un livello di alta intensità assistenziale.
Sul Budget di Salute è stato programmato un tavolo ristretto di confronto interno all'Assessorato, con il coinvolgimento dei Dipartimenti di Salute mentale delle ASP, per verificare lo stato attuale dei percorsi. In questa occasione, il deputato regionale Antonio De Luca ha messo a disposizione i dati raccolti nel corso del suo giro nelle Aziende sanitarie provinciali.
Un altro punto centrale ha riguardato la necessità di garantire maggiore trasparenza e disponibilità dei dati relativi al funzionamento dei servizi: tempi di attesa e di presa in carico, visite successive, continuità tra ospedale e territorio, inclusione scolastica e socio-lavorativa,

remissione sintomatologica, ricadute e riospedalizzazioni, aderenza agli appuntamenti, alle prescrizioni, ai trattamenti e al progetto terapeutico.
È stata inoltre sottolineata l'importanza di una maggiore integrazione tra i diversi assessorati, soprattutto per quanto riguarda la riabilitazione, l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo delle persone con disturbi psichici.
Nel corso dell'incontro, l'assessore Caruso, invitato dal Movimento al convegno in programma il 29 gennaio a Messina, si è offerto di individuare quell'occasione come momento di presentazione ufficiale del lavoro svolto insieme. Il convegno, promosso dal Dipartimento di Salute mentale di Messina, da Si può fare per il lavoro di Comunità e dalla Consulta delle famiglie del DSM di Messina, sarà dedicato alla costruzione di un vademecum sulle buone pratiche e al superamento delle criticità nell'attuazione del Budget di Salute.
«Per il Movimento questo incontro è stato un successo e un reale cambio di passo rispetto al passato. – dichiara Fiorentino Trojano, esponente del Movimento regionale delle associazioni per la salute mentale in Sicilia- L'assessore Caruso che in apertura ha fatto un'assunzione di responsabilità per sé e per il suo Assessorato, si è mostrato sensibile alle nostre richieste e ha confermato il suo impegno a tentare di risolvere, nel tempo che resta della legislatura, alcune delle emergenze da noi segnalate. Si è inoltre impegnato a partecipare al convegno di gennaio a Messina, dedicato alla costruzione di un vademecum sulle buone pratiche e all'individuazione di soluzioni per superare le criticità attualmente presenti nell'attuazione del Budget di Salute».
All'incontro del 27 ottobre hanno partecipato, per l'Assessorato regionale alla Salute, Tatiana Agelao, dirigente generale del Dipartimento Pianificazione strategica; Maurizio D'Arpa, responsabile del Servizio 9 – Tutela della fragilità e area integrazione socio-sanitaria del Dipartimento Pianificazione strategica e dirigente dell'Assessorato con delega alla Salute mentale; Giuseppe Sgroi, capo di gabinetto

dell’assessore; Antonio Virzì, dirigente dell’Assessorato. Presente anche il deputato regionale Antonio De Luca.
Per il mondo associativo, sindacale e professionale erano presenti Antonia Peduzzo per Si può fare per il lavoro di Comunità; Monica Genovese per FP CGIL; Fortunato Parisi per UIL Funzione pubblica; Elisabetta Vanin per APEI; Giuseppe Pastorello per Noi per la salute; Francesca Dal Maschio per Punto di Partenza; Vincenzo Ciaravino per Meravigliosamente; Adriana Ferruccio, presidente dell’associazione Pegaso e della Consulta di Messina; Fiorentino Trojano per CGIL Medici; Valeria Gaglio per l’Ordine degli Psicologi; Giulia Cappadona per FENASCOP.
Il Movimento valuta positivamente l’avvio del confronto e gli impegni emersi, sottolineando tuttavia che la loro efficacia dovrà essere misurata sulla base dell’attuazione concreta. L’avvio dei tavoli rappresenta l’occasione per affrontare in modo strutturato le criticità segnalate e individuare risposte verificabili.
Il Movimento continuerà a seguire il percorso avviato mantenendo alta l’attenzione sulle esigenze delle persone con disturbi psichici e delle loro famiglie. Una realtà ampia e articolata, che riunisce associazioni di familiari e utenti, organizzazioni del Terzo settore, rappresentanze sindacali e associazioni rappresentative delle strutture riabilitative psichiatriche, unite dalla volontà di contribuire al miglioramento dei servizi e delle politiche per la salute mentale in Sicilia.

Nexus, Dell’Aira risponde al

Gip e rigetta le accuse. Depositata documentazione 91 affidamenti

Ha risposto a tutte le domande del Gip Antonella Coniglio e del Pm della Procura europea, collegato in video conferenza l'ingegnere Michele Dell'Aira,uno dei nove indagati nell'ambito dell'inchiesta Nexus su una presunta ipotesi di corruzione al Comune di Siracusa per l'affidamento degli appalti legati alla realizzazione e poi all'ampliamento dell'Ostello per migranti di Cassibile. Dell'Aira ha illustrato la sua posizione. Accompagnato dai suoi legali Giuseppe Cro e Marco Mancuso, ha parlato della sua funzione di responsabile unico di diversi procedimenti, affidamenti completati e avallati dal dirigente del Comune, producendo la documentazione relativa a circa 91 affidamenti negli ultimi cinque anni. Dell'Aira avrebbe respinto l'ipotesi di aver richiesto una somma di denaro, della quale nelle intercettazione parlano solo altri indagati . Dell'Aira avrebbe confermato di conoscere il carabiniere Strazzulla, con il quale non avrebbe, tuttavia, avuto alcun rapporto. In merito agli affidamenti a società che fanno riferimento alla famiglia Boscarino (quattro gli indagati), ammonteremmo al meno del 10 per cento del totale. Si attende adesso la decisione del Gip in merito ad un'eventuale misura cautelare personale.

L’ultimo saluto a Simon, un carico d’amore tra le navate: “Eri ricchezza di vitalità”

Quasi neanche sembrava un funerale. E no, non è una cosa brutta. Il dolore, la commozione quelle c’erano tutte. Ma nell’ultimo saluto a Simon c’è stata soprattutto quella “ricchezza di vitalità” che in appena sedici anni di vita lui “ha sparso in abbondanza”. Le parole in virgolettato sono di padre Salvo Musso, chiamato a celebrare il triste ufficio. E aiutano a leggere e capire questo carico d’amore che attraversa le navate gremite di una moltitudine di persone, che rimbalza all’esterno dove – in piazza – sono rimasti i tanti che non hanno trovato posto all’interno e che finisce per abbracciare i genitori Pio e Beatrice.
Tutto attorno ci sono i compagni di classe, quelli di scuola anzi delle scuole venute per l’ultimo saluto a Simon. Ci sono gli scout e gli sportivi, amici di sfide e di esperienze tra arrampicate sportive e motocross. Gli striscioni, le scritte, i palloncini all’esterno. Ma è in ogni sguardo, dolce come una carezza, che si riflette quel sorriso guascone di un ragazzino a cui era impossibile non legarsi.
“Tre anni fa, quando eravamo vicini alla Pasqua con gli amici scout, si preparava qui la chiesa…”, racconta a braccio nella sua omelia don Musso. “Avevamo fatto dei lavori e Simon mi espresse un desiderio: sedersi qui, sull’altare. Si è messo al centro, lui amava guardare dall’alto. Arrampicate, costruzioni, torrette, sopraelevate. Sempre dall’alto. Quella volta gli chiesi: come ti sei sentito a guardare dall’alto dell’altare? Eh, si vedono le cose in maniera diversa, la sua risposta”. Pausa. “Ecco, può sembrare una piccola cosa. Ma in quel ‘si vedono le cose in maniera diversa’ ci sta un dono grande di questo nostro fratello Simon. Lui aveva uno sguardo diverso e più profondo in tutto quello che faceva. Uno sguardo

accompagnato da un sorriso furbo, monello ma che generava simpatia, empatia, festa”.
Capita allora che ci siano anche gli applausi. In chiesa. All’interno. Per un funerale. Ma questo non era un funerale qualunque, era quello di un ragazzo diventato troppo in fretta – e per i motivi sbagliati – speciale per la sua città. Ora, sarà banale scriverlo: ma lui speciale doveva esserlo per davvero per suggerire parole delicate come petali, parziale balsamo su un dolore che è di tutti.
“Non so se in questo momento tu abbia paura e sei spaventato”, legge al microfono una amica. “Non ho la più pallida idea di dove tu possa essere, ma so per certo che ti stia facendo riconoscere sia per la tua passione irrefrenabile di rompere le scatole a chiunque, sia per la persona immensa che sei”. Singhiozzi ovunque. “Spero tu ti senta meno solo, guardando tutto quello che stiamo facendo, cercando di starti accanto il più possibile. Con il ricordo, non potrai mai essere solo. Anche se si va in cielo”. Singhiozzi al quadrato. “La verità è che non serve attendere la felicità dell’avvenire, bisogna sapere godere della vita ogni istante”. E’ la celebre frase di Robert Baden-Powell, il fondatore del movimento scout. Come dire che il saggio non aspetta un futuro ipotetico per essere felice, ma ha il potere di costruirlo nel presente. Un presente che, per Simon, ora è Infinito.
Non appena il feretro bianco si affaccia sulla piazza, viene accolto da un rombo di moto. La sua, da cross, blu. Ne era orgoglioso. Quel rombo isolato diventa un coro. Rombano potenti due ruote, arrivate anche loro per salutare Simon. Gli applausi. Tutto fuorchè silenzio composto, in questo funerale che non sembra un funerale. Oggi Siracusa piange uno dei suoi ragazzi, ma lo fa onorando tutta la bellezza della vita che Simon ha saputo regalare.

Solarino. Nervi tesi all’Ufficio Tecnico, i dipendenti contestano in una lettera il sindaco Spada

Rapporti tesi tra i dipendenti dell’Ufficio Tecnico del Comune di Solarino ed il sindaco, Tiziano Spada.

In una lettera, per difendere il proprio operato e rispondere ad alcune dichiarazioni del primo cittadino, i dipendenti esprimono “profondo rammarico per le modalità con cui viene esercitato il diritto di critica. A parer nostro- sostengono – le valutazioni e i rilievi espressi da un amministratore attaccando pubblicamente sui social (peraltro ormai ripetutamente) un ufficio del proprio ente, non corrispondono ai canoni di correttezza istituzionale cui è legata la funzione pubblica esercitata e rischiano anche di arrecare un grave danno di immagine all’ente di cui sia l’amministratore che il dipendente sono parte integrante”.

I dipendenti ricordano che “l’amministratore non è un semplice cittadino esterno e, se ritiene di dover muovere dei rilievi al personale dipendente, dovrebbe farlo, pur nella legittima espressione delle valutazioni che gli competono, mantenendo toni e contenuti conformi ai principi di correttezza istituzionale, leale collaborazione e rispetto reciproco tra organi politici e struttura amministrativa”.

Le dichiarazioni contestate e diffuse attraverso i social dal sindaco, secondo i dipendenti non avrebbero “riscontri fattuali” e sarebbero state rilasciate “in assenza di contradditorio, rischiando di ingenerare una percezione non corrispondente alla realtà documentale e di arrecare pregiudizio reputazionale al personale interessato oltre che

al Comune”.

Il documento richiama i principi di imparzialità e buon andamento dell’azione amministrativa “di cui all’art. 97 della Costituzione,che impongono che la valutazione dell’operato degli uffici avvenga sulla base degli atti e nelle sedi istituzionali competenti”. In un altro passaggio i dipendenti evidenziano come “la legittima attività di indirizzo e verifica dell’organo politico non posa tradursi, nei confronti degli uffici, nell’attribuzione di ritardi o disfunzioni senza una preventiva e puntuale ricostruzione dei fatti e delle eventuali relative responsabilità”.

Secondo i dipendenti del Comune di Solarino, “se da un lato, in un apparente apprezzamento positivo, si dà atto che la maggior parte dei lavori viene seguita internamente (“dalla progettazione, alla direzione, alla rendicontazione dei lavori”) dall’altro lato questa caratteristica non comune in molti enti anche maggiormente strutturati del nostro – viene a rappresentare un disvalore lamentando che “molto spesso questo rallenta in maniera esponenziale la realizzazione degli interventi””.

Il chiarimento diventa poi puntuale. “Occorre precisare-si legge nella lettera- che gli interventi che stanno maggiormente impegnando quest’ufficio sono quelli finanziati con fondi PNRR (realizzazione dell’asilo nido e delle due mense scolastiche) e quelli finanziati con i fondi FSC (adeguamento sismico della scuola primaria e della scuola secondaria ed efficientamento energetico della scuola dell’infanzia Calcutta). Tali opere, fatta eccezione per quella relativa alla scuola dell’infanzia Calcutta, sono state tutte progettate da professionisti esterni”.

Altro chiarimento riguarda le perizie di variante. “Solamente quello inerente la mensa posta a servizio della scuola secondaria e di quella dell’infanzia Rodari è stato interessato da una perizia di variante per correzione di

errori progettuali e ad oggi non stanno necessitando di risorse comunali. Salvo alcune modifiche sulle quali la direzione dei lavori ha autonomia decisionale perché rientranti nell'ambito dell'importo contrattuale, le uniche varianti in corso di predisposizione stanno riguardando il progetto di adeguamento sismico della scuola primaria e quello di efficientamento energetico della materna Calcutta e sono conseguenti a imprevisti insorti durante l'esecuzione dei lavori la cui copertura finanziaria è comunque assicurata dalle somme del ribasso d'asta".

I dipendenti parlano anche di risultati. "Le altre progettazioni espletate dall'ufficio (riqualificazione della viabilità comunale, impianto di videosorveglianza, riqualificazione ed efficientamento dell'area artigianale, riparazione copertura della sede del palazzo comunale per infiltrazioni diffuse, riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele, riqualificazione del parco urbano, manutenzione e recupero dell'impianto sportivo "Scatà") hanno consentito all'ente un risparmio economico veramente importante".

Altri punti approfonditi nel documento: le direzioni dei lavori svolte dall'ufficio. I dipendenti ricordano che così prevede la legge, salvo non diversamente previsto dal bando di gare per la progettazione. "Il ricorso a professionalità interne -osservano- è anche significativo di una gestione responsabile delle risorse pubbliche".

Poi i temi affrontati da Spada sui social.

"I lavori di via Umberto non sono assolutamente conclusi né è possibile affermare che siano stati eseguiti male. In realtà l'asfalto posato in opera come pavimentazione non è quello definitivo ma è lo strato di binder-chiariscono dagli uffici- Molti manuali e capitolati suggeriscono di attendere almeno 30 gg prima di posare l'asfalto definitivo"

Sulla videosorveglianza, "la graduatoria che ci ha visti tra i

comuni finanziati – grazie al lavoro e alla solerzia dell'ufficio tanto criticato, perché si trattava di un bando a sportello per cui venivano finanziati solamente gli enti più tempestivi – è stata approvata a novembre del 2025 e rimandava gli impegni spesa necessari per la realizzazione delle opere a successivi adempimenti nelle more dei quali lo scorso febbraio il Dipartimento Regionale Infrastrutture e Mobilità ha autorizzato l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei relativi lavori. I dipendenti spiegano, poi, nel dettaglio che ogni passo sarebbe stato compiuto in maniera puntuale e solerte.

Poi il tema lampade votive, sul quale il sindaco avrebbe, secondo i dipendenti, formulato giudizi sommari "che non tengono conto di come si sono realmente svolti i fatti così generando ingiusto discredito nei confronti di chi ha invece fatto il proprio dovere". Una procedura che sarebbe stata avviata in tempo utile, secondo la nota, ma che sarebbe andata deserta. "Scaduti i termini e appurata l'assenza di offerte, nel rispetto delle normative in materia di affidamento diretto, sono state quindi contattate diverse imprese operanti nel settore dell'illuminazione votiva, anche fuori provincia, prospettandogli la possibilità di una negoziazione diretta e nessuno di loro è voluto scendere nemmeno nei dettagli dell'appalto perché si sono dichiarati tutti disinteressati a questo tipo di servizio.Informato tempestivamente l'assessore al ramo, questi, con spirito collaborativo, ha compulsato altri operatori che gli hanno rappresentato la propria disponibilità a partecipare alla selezione per svolgere il servizio e, pertanto, si è proceduto a pubblicare una seconda procedura nella convinzione che, stavolta, non sarebbe andata deserta. Tuttavia non è stato così perché, inaspettatamente, anche questa seconda volta non è arrivata nessuna offerta.La terza procedura è stata avviata su richiesta dell'assessore, che aveva rappresentato di aver acquisito ulteriori manifestazioni di disponibilità, riferite tuttavia a un affidamento di durata annuale anziché biennale. L'ufficio ha

quindi dato seguito a tale indicazione proprio nella prospettiva di favorire l'affidamento del servizio. Purtroppo, anche questa procedura è andata deserta".

I dipendenti esprimono "sconcerto per alcune espressioni usate dal primo cittadino. Le citano:"Spero che qualcuno si ravveda rispetto agli obiettivi, agli obiettivi che ci siamo posti e rispetto al ruolo che dovrebbe avere all'interno della nostra comunità e soprattutto rispetto a quelle che sono le esigenze dei cittadini. Perché, ripeto, la politica la si fa fuori dal palazzo comunale, dagli uffici". Accuse che i dipendenti ritengono destituite da ogni fondamento e "gravemente lesive dell'onorabilità dell'ufficio che non trovano alcun conforto né nell'attività concretamente svolta né nella documentazione relativa ai procedimenti richiamati". I dipendenti ribadiscono di limitarsi ad applicare norme e regolamenti nel rispetto delle procedure "e non può essere inteso come ostacolo al perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione. Lo straordinario non retribuito e documentato per centinaia di ore, che più d'uno ha maturato, è un segnale plastico inequivocabile di impegno, senso di responsabilità e spirito collaborativo evidentemente largamente incompreso".

Poi alzano i toni. "Se gli obiettivi sono stati definiti senza alcun confronto e senza considerare il reale fabbisogno di personale, i carichi di lavoro, le competenze disponibili e le risorse assegnate, il mancato conseguimento del risultato costituisce anzitutto un problema di pianificazione e organizzazione, non una prova di condizionamento politico dell'ufficio".

I dipendenti del Comune di Solarino concludono ricordano ancora una volta il proprio "costante impegno al servizio della comunità e la piena disponibilità a ogni confronto fondato sugli atti e sui dati oggettivi, nella convinzione che il perseguimento degli interessi pubblici richieda collaborazione istituzionale, rispetto dei ruoli e rappresentazioni aderenti ai fatti documentati".

Commemorazione defunti e Fiera dei Morti, bus urbani e navette

Una linea di trasporto pubblico locale dedicato ai collegamenti tra città e cimitero e una per quelli tra parcheggio Elorina e la Fiera dei Morti del Foro siracusano. Comune e Sais Autolinee hanno concordato dei servizi straordinari per i giorni dedicati alla commemorazione dei defunti e per favorire la partecipazione alle iniziative legate alla tradizione. Da domani a lunedì 2 novembre, sarà in servizio una linea che consentirà di raggiungere il cimitero dalle 7 alle 19 al normale prezzo del biglietto. L'itinerario comprende via Rubino, via Malta, corso Umberto, viale Regina Margherita, Pantheon, corso Gelone, viale Paolo Orsi, viale Ermocrate, cimitero, viale Ermocrate, via Rubino. La frequenza sarà di una corsa ogni trenta minuti. Inoltre, per favorire gli spostamenti in direzione della Fiera dei Morti ed evitare gli incolonnamenti verso il centro storico, considerato che è prevista una presenza numerosa di visitatori anche dalla provincia, il Comune e la Sais hanno deciso di modificare il percorso della linea 110. Il bus, normalmente dedicato a effettuare il periplo dell'isolotto di Ortigia, prolungherà il percorso fino al parcheggio Elorina e condurrà i passeggeri nelle vicinanza dei Villini, che ospitano la fiera. L'utilizzo del parcheggio Elorina è gratuito e si pagherà solo la corsa del bus al prezzo ordinario. Inoltre fino a martedì 3 novembre il capolinea degli autobus è stato spostato da corso Umberto I a via Rubino.

Solarino. Tensioni all’Ufficio Tecnico, la minoranza: “Subito ispezione della Regione”

Clima incandescente al Comune di Solarino, dopo la lettera dei dipendenti del Settore Tecnico che contestano alcune dichiarazioni rese dal sindaco, Tiziano Spada sui social e dalle quali si sentono offesi.

La minoranza consiliare – composta da Silvana Cassia, Peppe Germano, Pietro Mangiafico e Francesca Oliva – ha annunciato formali segnalazioni all’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e all’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Secondo i consiglieri di opposizione, nella lettera dei dipendenti emergono dettagli delicati, in particolare sul servizio delle lampade votive, soprattutto per il racconto secondo cui l’assessore competente avrebbe contattato personalmente diversi operatori economici per sondarne la disponibilità a partecipare alle gare d’affidamento.

Sulla base di tali disponibilità sarebbero state avviate nuove procedure, arrivando a modificare la durata prevista del servizio (da biennale ad annuale), sebbene le gare siano poi andate deserte.

L’opposizione chiede ora chiarezza sul confine tra l’indirizzo politico e la gestione amministrativa, pretendendo che l’assessore ai lavori pubblici riferisca direttamente in aula su presunte interferenze nel lavoro dei funzionari.

Nel mirino della minoranza ci sono anche le indiscrezioni relative a presunte pressioni esercitate sui consiglieri di maggioranza affinché abbandonino i propri gruppi di appartenenza per confluire in quello del sindaco. Un'ipotesi definita "allarmante". Tra gli altri aspetti evidenziati , il fatto che i dipendenti abbiano lamentato di avere svolto centinaia di ore di straordinario non retribuito pur di garantire il funzionamento della macchina amministrativa.

La richiesta è quindi quella di un'ispezione regionale per la quale sarà sollecitato l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali affinché invii ispettori a Solarino. Tutta la documentazione sarà trasmessa all'Autorità anticorruzione per valutare eventuali profili di competenza legati alle procedure d'appalto e al rispetto della trasparenza e dell'imparzialità.

«Il Comune non è proprietà privata di chi lo governa – scrivono i quattro consiglieri in conclusione –. Gli assessori non possono sostituirsi ai funzionari, i dipendenti non sono capri espiatori e i consiglieri non sono pedine da spostare per convenienza politica. Solarino ha bisogno di amministrazione, serietà e rispetto delle istituzioni».

Servizio idrico, dal 2 novembre a Floridia inizia la gestione Aretusacque

Dal 2 novembre inizierà anche a Floridia la gestione del servizio idrico da parte di Aretusacque. La società mista pubblico-privato si occupera quindi della conduzione della rete idrica e fognaria della cittadina, seconda dopo il capoluogo a passare alla nuova formula di governance.

Per accompagnare cittadini, famiglie e attività durante questa fase, la società ha predisposto una rete di servizi e canali di contatto dedicati.
Per il Servizio Clienti, attivato il numero verde 800.222.666. Pronto Intervento e segnalazione guasti rispondono al numero 800.53.53.53.
Per tutte le pratiche commerciali e amministrative – spiega Aretusacque – sarà inoltre possibile recarsi presso lo sportello commerciale di Siracusa, ubicato in via di Santa Panagia 141\E. Gli orari sono consultabili sul sito dell’azienda.
Attivato anche un presidio temporaneo nel Comune di Floridia, con l’obiettivo di fornire assistenza diretta ai cittadini in materia di contratti, volture, subentri, informazioni sulle utenze e servizi commerciali.